



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/14 DEL 1.6.2011

Oggetto: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013. Revisione anno 2011.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama preliminarmente la legge 21 novembre 2000 n. 353, che prevede in capo alle Regioni l'approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto 20 dicembre 2001.

L'Assessore ricorda che il Piano ha validità triennale per gli anni 2011 – 2013, è soggetto a revisione annuale, ed è finalizzato al coordinamento delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi poste in essere da tutti i soggetti concorrenti alla campagna antincendio.

L'Assessore richiama inoltre la deliberazione n. 20/20 del 26 aprile 2011, con la quale sono state approvate le Prescrizioni Regionali Antincendio quale stralcio del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

L'analisi del numero di incendi registrati nel 2010 conferma l'andamento tendenziale degli ultimi anni verso un progressivo aumento delle insorgenze, ma con una notevole riduzione delle superfici medie percorse dal fuoco. La campagna aerea antincendio boschivo (AIB) 2010 ha infatti fatto registrare n. 3.646 interventi, ma nonostante l'alto numero di eventi la superficie complessiva percorsa dal fuoco è stata di soli 11.749 ettari di cui 2.198 di bosco.

La superficie media ad incendio è di 3,22 ettari, inferiore rispetto al valore medio che è di 3,333 ettari.

Nel 2010 è calato, seppur di poco, il numero di incendi di interfaccia che hanno interessato centri urbani o località turistico-ricreative. Sono stati circa 200 (rispetto ai 300 del 2008) gli incendi che hanno interessato quelle aree nelle quali l'interconnessione tra le strutture abitative e la vegetazione è molto stretta.

L'Assessore, ricorda l'importanza che riveste la predisposizione da parte dei Comuni dei piani di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del



Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007 e dal Decreto Commissariale, n. 1 del 22 novembre 2007. L'Ordinanza ribadisce l'obbligatorietà di provvedere alla pianificazione comunale di protezione civile, affinché ogni Comune possa dotarsi di uno strumento snello e speditivo che consenta di mettere in sicurezza la popolazione nell'eventualità che un incendio boschivo o rurale minacci gli insediamenti o le infrastrutture presenti nel proprio territorio. È previsto anche l'obbligo di istituire il catasto degli incendi, ponendo un termine perentorio entro il quale i Comuni, anche avvalendosi dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, devono censire i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio.

L'Assessore prosegue illustrando i contenuti più rilevanti del Piano triennale, revisionato e articolato in 10 parti distinte.

La prima parte, inerente la pianificazione regionale, individua le cause degli incendi, le aree a rischio di incendio boschivo, gli indici di pericolosità, le azioni che potrebbero determinare l'innescio di incendio, gli interventi previsti per la previsione e la prevenzione degli incendi boschivi, la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane. La parte generale del Piano delinea inoltre, il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non (CFVA, EFS, Vigili del Fuoco, Associazioni di Volontariato, Compagnie Barracellari, Squadre comunali, ecc), che concorrono in forme e ambiti diversi al perseguimento degli obiettivi con particolare riferimento all'ottimizzazione dell'azione di prevenzione e di spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle operazioni.

La seconda parte, relativa alla pianificazione ripartimentale, contiene le procedure operative da attuare nei singoli territori dei sette Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, finalizzate al coordinamento dettagliato di tutte le attività antincendio poste in essere da tutti i soggetti coinvolti nella campagna antincendio.

La terza parte, costituita dalla cartografia aggiornata allegata alla pianificazione regionale, contiene la cartografia di base e di sintesi dell'attività di pianificazione sia in termini di previsione del rischio di incendio boschivo che in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili per le attività di lotta attiva.

La quarta parte, costituita dalla cartografia aggiornata allegata alla pianificazione ripartimentale, e contiene la cartografia di sintesi dell'attività di pianificazione di livello ripartimentale.

La quinta parte costituisce la sezione speciale contenente la pianificazione dei Parchi Nazionali dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena che sono stati recentemente approvati dal Ministero per l'Ambiente e necessitano dell'intesa regionale prevista dalla L. n. 353/2000, art. 8.



La sesta parte, contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale di avvistamento e dei punti d'attingimento idrico, incluse tutte le strutture realizzate nell'ambito della Misura 1.9 del POR Sardegna 2000-2006, in attuazione del piano e autorizzate ai sensi e per gli effetti del comma 1, lettera c), dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004.

La settima parte contiene la cartografia di sintesi delle viabilità comunali, che risultano ad elevato rischio di incendio e in cui le Amministrazioni comunali sono obbligate ad attuare i precetti di cui all'art. 14 delle Prescrizioni regionali antincendi 2011, approvate con la deliberazione n. 20/20 del 26 aprile 2011.

L'ottava parte contiene la cartografia e i dati tabellari delle classi di rischio incendio di tutti i Comuni della Sardegna.

La nona parte è dedicata agli incendi più rilevanti che si sono verificati nella stagione 2010.

La decima e ultima parte, contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse da incendio negli ultimi 5 anni, suddivisi per Comune. Tale lavoro costituisce una banca dati di riferimento a servizio dei Comuni al fine di istituire e aggiornare il Catasto delle aree percorse da incendio di cui alla L. 21 novembre 2000, n. 353.

I rilievi 2010 sono stati già pubblicati nel sistema informativo territoriale della Regione.

L'Assessore propone l'approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013 - Revisione anno 2011.

L'Assessore evidenzia, inoltre che in relazione al pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e del Servizio regionale di Protezione Civile impegnati nelle attività antincendio e nelle attività investigative, le quali per la loro natura prevedono attività e spostamenti che si protraggono in tempi e luoghi non ordinari, si ricorrerà, se necessario, al fondo di riserva per spese obbligatorie.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente e visto il parere favorevole di legittimità del Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

DELIBERA

- di approvare la revisione 2011 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;



- di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale del medesimo Corpo e del Servizio regionale di Protezione Civile impegnati nelle attività antincendio ed investigative, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie;
- di esprimere l'intesa di cui alla legge n. 353/2000, art. 8, in relazione ai piani dei parchi nazionali dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena.

L'avviso relativo alla avvenuta approvazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci